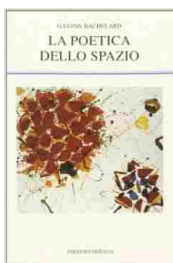




Cerca nel sito

RECENSIONI DI LIBRI

La poetica dello spazio - Gaston Bachelard



Titolo libro e autore: La poetica dello spazio

Gaston Bachelard

Scheda autore: Gaston Bachelard

Genere: Filosofia e Sociologia

Categoria: Saggistica

Anno di pubblicazione: 2006

Prezzo:



Il libro in breve

Dedalo, 2006 - Dove nasce la poesia? L'opera di Bachelard è dedicata all'individuazione del luogo nel quale sorge l'immaginazione, facendosi parola e verso: è lo spazio della "immensità intima" dove la nostra esperienza trova la sua dimora.

Recensione del libro



Libro presentato da Alida Airaghi

Recensione pubblicata il 7 febbraio 2017



Il filosofo francese **Gaston Bachelard** (1884-1962) fu un epistemologo dai molteplici interessi culturali: partendo da studi scientifici di fisica e chimica, si dedicò in seguito alla psicanalisi e all'antropologia. Nella seconda parte della sua carriera, si avvicinò in particolare alla ricerca sull'immaginario poetico, sottolineando la **superiorità del fantastico e della "rêverie"** rispetto alla razionalità e al ragionamento logico.

In questo volume su **"La poetica dello spazio"**, pubblicato nel 1957 dopo altri titoli importanti ("La psicanalisi dell'aria", "La psicanalisi delle acque") ribadisce ostinatamente la sua convinzione riguardo alla folgorazione che un'immagine

ALTRI LIBRI DI GASTON BACHELARD



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE:



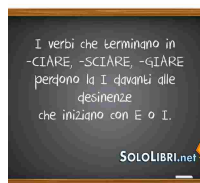
"A United Kingdom" di Susan Williams dal 2 febbraio in libreria...

Seretse Khama è salito al trono del Protettorato britannico...



Cos'è la "sindrome di Medea"? Dal mito al modo di dire

Medea, in greco, significa "scaltrezza", e questo dice già...



poetica, quando sia veramente tale, produce nel lettore, provocando in lui un "retentissement" (una risonanza: ma in francese il termine mantiene un alone di più immediata allusività), colpendo il suo inconscio con una "sonorità di essenza". Rifutando sia ogni semplificatrice motivazione psicanalitica, che tende a spiegare la poesia servendosi dell'analisi di ipotetici traumi biografici dell'autore ("lo psicanalista pretende di spiegare il fiore attraverso il concime..."), sia le letture destrutturanti di certa linguistica, Bachelard propone – quasi romanticamente – una sua interpretazione fenomenologica dell'immaginazione poetica, che

"emerge alla coscienza come prodotto diretto del cuore, dell'anima, dell'essere dell'uomo colto nella sua attualità".

L'immagine sorge prima del pensiero, direttamente da un'emozione del poeta, e

"nella sua semplicità non ha bisogno di un sapere: essa è la ricchezza di una coscienza ingenua, nella sua espressione è linguaggio giovane".

Linguaggio giovane che, con la sua novità, mette in moto un'originale e sorgiva attività linguistica, tuttavia nutrita di memorie. In particolare, di memorie spaziali, geografiche, che riesce a sublimare in maniera intuitiva, istintiva, imprevedibile.

Il poeta rievoca, scrivendo, gli spazi amati,

"gli spazi di possesso, difesi contro forze avverse".

**Bacerei o bacierei?
Mangerei o mangierei?
Come si scrive?**


Cosa succede quando coniughiamo i verbi che terminano in...

PIÙ

Classe A NEXT.

Tecnologia, sportività e design nella nuova Limited Edition.

SEGUI SOLOLIBRI SU FACEBOOK

 **Mi piace** Piace a 13 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

SEGUI SOLOLIBRI SU TWITTER

Tweets di @SoloLibri